



L'America è sotto attacco (Capitolo 1)

- Gerald Flurry
- [17/08/2022](#)

Continua da: [L'attaccante invisibile](#)

Il 20 gennaio 2017 è stato l'ultimo giorno di Barack Obama nello Studio Ovale. Quel giorno ha lasciato un messaggio scritto a mano per il presidente entrante, Donald Trump. Ha scritto che i presidenti americani sono "custodi di quelle istituzioni e tradizioni democratiche, come lo stato di diritto, la separazione dei poteri, la pari protezione e le libertà civili, per le quali i nostri antenati hanno combattuto e versato il loro sangue. A prescindere dalle spinte e dalle difficoltà della politica quotidiana, spetta a noi lasciare questi strumenti della nostra democrazia almeno forti come li abbiamo trovati."

La nota di Obama sembrava nobile e sincera. È stata trattata come tale da molti politici e giornalisti. Ma è uno dei messaggi più diabolici e ipocriti mai scritti da un presidente americano.

Barack Obama ha trascorso i suoi otto anni di presidenza facendo esattamente l'opposto di ciò che ha detto al signor Trump portando avanti il suo programma per *indebolire* quelle istituzioni e tradizioni democratiche nel perseguimento del suo supremo obiettivo dichiarato di "trasformare radicalmente gli Stati Uniti d'America".

Dopo aver lasciato il suo incarico, Obama ha continuato a perseguire questo obiettivo. Ha guidato lo sforzo per danneggiare il programma "Make America Great Again" (Rendere l'America di nuovo grande) di Donald Trump, uno sforzo che ha incluso lo spionaggio illegale su di lui e l'impeachment per due volte. Ha diretto la battaglia traditrice della sinistra radicale per impedire a tutti i costi la rielezione di Trump.

Il 3 novembre 2020, giorno delle elezioni, gli Stati Uniti sono entrati nella loro più grande crisi politica di ogni tempo. Per far diventare Joe Biden presidente, la sinistra radicale ha palesemente manipolato il sistema elettorale nazionale.

Inizialmente, i media mainstream, forse la metà dei cittadini, la maggior parte dei politici del Paese (democratici e repubblicani) e gran parte del resto del mondo hanno creduto o almeno si sono comportati come se il signor Biden fosse stato legittimamente eletto presidente con un totale ufficiale di 81 milioni di voti.

Ma era una gigantesca bugia. Montagne di prove dimostrano che le elezioni sono state manipolate. Nelle udienze in tribunale in diversi Stati, centinaia di testimoni hanno raccontato in prima persona di brogli elettorali diffusi. Migliaia di testimoni hanno firmato dichiarazioni giurate che lo attestano. Scienziati e analisti di dati hanno studiato i numeri e hanno testimoniato l'impossibilità statistica di alcuni dei conteggi ufficiali dei voti. Le macchine per il voto elettronico e il software sono stati controllati e hanno rivelato attività disoneste. I filmati di sicurezza e i dati di geolocalizzazione dei telefoni cellulari hanno mostrato "spalloni" di voti che riempivano le urne con pile di schede, a volte nel cuore della notte. Molte di queste persone nascondevano la loro identità con maschere, oscuravano le loro impronte digitali con guanti usa e getta e si fotografavano con le schede elettorali nelle urne per assicurarsi di essere pagati per i loro crimini.

Le elezioni del 2020 sono state violate e hanno mandato in tilt l'intero sistema elettorale americano. E tutto questo a causa dell'assalto sfrenato della sinistra radicale alle "istituzioni e tradizioni democratiche" dell'America, tra cui la Costituzione e lo Stato di diritto. Migliaia di persone e istituzioni sono state coinvolte direttamente o indirettamente. Praticamente tutte le principali organizzazioni e personalità dei media americani sono state complici, così come le potenti aziende tecnologiche e molti dei politici più importanti della nazione.

Ma questa vasta rete di menzogne, corruzione e illegalità è riconducibile a un solo uomo: Barack Obama.

Come vedremo, questo scandalo epico non avrebbe avuto luogo se non fosse stato per la leadership di Obama del Partito Democratico e della sinistra radicale. E è provato che non solo era a conoscenza del complotto per pervertire le elezioni del 2020, ma era direttamente o indirettamente a capo di coloro che tiravano le fila.

Molti si sono riferiti a questo fenomeno come a un *colpo di Stato* in atto - un'insurrezione in corso contro il governo costituzionale americano - e hanno ragione. Questo colpo di Stato è stato avviato da Barack Obama *prima* di lasciare il suo incarico nel gennaio 2017. Mentre scriveva quel "bellissimo" messaggio in cui istruiva Donald Trump a custodire la democrazia e lo stato di diritto, quest'uomo stava escogitando piani per rovesciare Trump e riportare la sinistra radicale alla Casa Bianca!

Voglio mostrare come la crisi elettorale del 2020 smascheri Obama e i suoi più stretti alleati. Dopo il giorno delle elezioni, la corruzione nella politica e nel sistema elettorale americano è stata drammaticamente svelata. Ciò ha messo in luce una sorprendente tendenza verso l'illegalità in questa nazione.

Ma soprattutto, questa crisi rivela la forza invisibile ma potente che sta dietro al signor Obama e alla sinistra radicale, e mette in luce una profezia biblica cruciale. Per capire Barack Obama, le elezioni del 2020 e l'immediato futuro dell'America, è necessario comprendere questa profezia.

Prima di esaminare questa prova, però, guardiamo più indietro nella storia.

Barack Obama è diverso da qualsiasi altro presidente che l'America abbia mai avuto. La sua figura pubblica è stata plasmata dalle sue tre autobiografie, che i media hanno semplicemente accettato. Ma ci sono molte verità inquietanti sulla sua infanzia e sulla sua prima età adulta che non vengono menzionate in queste autobiografie e che avrebbero dovuto essere conosciute ed esaminate quando il popolo americano lo stava considerando per la carica più potente della nazione. È incredibile quanto della sua vita sia stato nascosto o distorto dai media prima che diventasse presidente. È come se agli americani *non fosse stato permesso* di conoscere l'uomo che stava per diventare il loro leader.

## Un'infanzia tragica

La storia di Obama è tragica sotto molti aspetti. Il suo padre biologico era un donnaio del Kenya che ha incontrato una sola volta e che lo ha abbandonato quando era ancora un bambino. Anni dopo, anche sua madre lo abbandonò, lasciandolo con i nonni. Ha avuto un'infanzia molto triste. Era un ragazzo vulnerabile ed emotivamente trascurato. Era confuso e arrabbiato, alla ricerca di figure materne e materne.

Nella sua biografia *Rising Star: The Making of Barack Obama* (La stella nascente: la creazione di Barack Obama) David Garrow scrive che nel 1970, quando Obama aveva 9 o 10 anni, sua madre assunse "un uomo di 24 anni, apertamente gay, che a volte si travestiva ... per fare sia da cuoco che da tào". Questo babysitter cercava di evitare che il giovane Obama lo vedesse in abiti femminili, ma si truccava davanti a lui.

Durante la sua adolescenza, la madre di Obama viveva in Indonesia e lui viveva con i nonni

alle Hawaii. Garrow osserva che le principali sfide di Obama durante la sua crescita non avevano nulla a che fare con la razza; le Hawaii sono uno dei luoghi culturalmente più diversi d'America. La maggior parte degli amici di Obama al liceo descrivono la rabbia di Obama come dovuta alla mancanza di attenzione da parte dei genitori. Uno dei suoi amici più stretti ha detto: "I genitori di Obama erano un 'totale e completo mistero'. Obama non ha mai parlato di loro, ha ricordato: 'Non sapevo nulla di suo padre e non posso dire di sapere che avesse una madre.'"

Durante il terzo anno di liceo, Obama era membro della "Choom Gang", un termine gergale hawaiano che indica il fumare marijuana. Si sapeva che Obama fumava marijuana, ma i media hanno minimizzato l'uso eccessivo che ha fatto di questa droga durante gli anni della preparazione. Lui e i suoi amici fumavano marijuana quasi quotidianamente e, quando potevano permetterselo, sperimentavano cocaina ed eroina.

Lo spacciatore del gruppo era un omosessuale di nome Ray Boyer. Obama e i suoi amici lo chiamavano "Gay Ray". Ray viveva in un autobus in un magazzino abbandonato. Era anche appassionato di pornografia. Uno degli amici di Obama ha ricordato che "Gay Ray" faceva sballare i ragazzi e poi guardavano insieme la pornografia.

L'annuario della scuola superiore di Obama dava a ogni diplomato un quarto di pagina da utilizzare a proprio piacimento. Gli amici di Obama inserirono dei riferimenti alle loro buffonate e memorizzarono il gruppo scrivendo le iniziali di ogni membro. Nella pagina di Obama, oltre a riconoscere i suoi amici, ha menzionato Ray. Garrow scrive di Obama, "solo [lui] tra tutti i membri della Choom Gang, aveva individuato per nome il loro strano spacciatore gay e appassionato della pornografia e lo aveva ringraziato 'per tutti i bei momenti'".

È spaventoso consegnare un giovane a influenze così distruttive. La Bibbia descrive un periodo dell'antico Israele di tale corruzione che il popolo sacrificava i propri figli (ad esempio, 2 Re 17:17; Salmo 106:37-38; Geremia 7:31; 19:5). Che cosa selvaggia e barbara! Eppure oggi vediamo effettivamente genitori che fanno la stessa cosa: le persone sacrificano i loro figli moralmente, mentalmente e spiritualmente consegnandoli a ogni sorta di influenza malvagia. Che se ne rendano conto o meno, stanno esponendo i loro figli agli attacchi mortali del diavolo.

Quando qualcuno ha questo tipo di infanzia, Satana può sfruttarla. I frutti suggeriscono fortemente che nel caso del giovane Barack Obama, egli l'ha sfruttata in modo profondo.

## Razzismo, comunismo

Una delle figure più influenti per il giovane Obama fu l'amico nero del nonno materno, Frank Marshall Davis. Davis era letteralmente un comunista tesserato. Era stato sorvegliato dal Federal Bureau of Investigation (Ufficio federale di investigazione) per diversi anni negli anni Quaranta e Cinquanta. Era anche un poeta e un pornografo. Il nonno di Obama lo incoraggiò a parlare con Davis a tu per tu.

Davis ha focalizzato l'attenzione di Obama sulle lotte dei neri americani. A lui si deve in gran parte lo sviluppo del punto di vista di Obama sulla razza e sull'identità razziale.

L'*American Spectator* ha pubblicato un articolo su Davis, con la battuta "Ecco chi è il comunista incallito che ha fatto da mentore al futuro 44° presidente degli Stati Uniti" (12 ottobre 2012). "In breve, gli scritti di Frank Marshall Davis erano scandalosi", ha scritto Paul Kengor. "Al confronto, un sermone di Jeremiah Wright o una conferenza di Bill Ayers sono più docili." Bill Ayers è un terrorista socialista bianco americano e un collaboratore di Obama.

Obama fa vagamente riferimento a Davis nella sua prima autobiografia, riferendosi a lui più di 20 volte ma solo come "Frank" - riferimenti che poi ha censurato. Non parla dei suoi incontri con Davis. Quando, decenni dopo, iniziò la sua carriera politica, il rapporto con Davis sarebbe diventato un peso. Obama ha dichiarato che la relazione non era importante e che si era incontrato con lui solo una quindicina di volte.

Nel 1980, Obama frequenta l'Occidental College di Pasadena, in California. Durante le vacanze estive, torna alle Hawaii e vive un'altra svolta razziale. La nonna bianca di Obama tornò a casa un pomeriggio dopo essere stata spaventata da un senzatetto nero mentre aspettava l'autobus. Obama chiese consiglio a Frank sulla questione. Secondo Obama, Frank gli disse: "[T]ua nonna ha ragione ad avere paura. Capisce che i neri hanno un motivo per odiare. È proprio così. Per il vostro bene, vorrei che fosse diversamente. Ma non è così. Quindi è meglio che ti ci abitui".

Obama racconta, riflettendo sulla loro conversazione: "La terra tremò sotto i miei piedi, pronta ad aprirsi in qualsiasi momento. Mi fermai, cercando di stabilizzarmi, e capii per la prima volta che ero completamente solo" (*Dreams From My Father*, Sogni di mio padre).

Sembra che questo discorso abbia risvegliato la coscienza razziale di Obama. Obama non ha avuto problemi razziali significativi crescendo, ma questo non gli ha impedito di usare la razza come strumento politico più tardi nella vita. Frank Marshall Davis è stato determinante nell'alimentare le fiamme del dolore razziale e nell'ispirare l'agenda razziale del futuro presidente degli Stati Uniti.

All'Occidental College, Obama ha scritto: "Per evitare di essere scambiato per un venduto, ho scelto con cura i miei amici. Gli studenti neri più attivi politicamente. Gli studenti stranieri. I chicanos. I professori marxisti, le femministe strutturali e i poeti punk-rock." Obama ha ammesso di aver scelto professori marxisti. "Fumavamo sigarette e indossavamo giacche di pelle. Di notte, nei dormitori, discutevamo di neocolonialismo, Franz [sic] Fanon, eurocentrismo e patriarcato. Quando spegnevamo le sigarette sul tappeto del corridoio o mettevamo lo stereo a volume così alto da far tremare le pareti, resistevamo alle costrizioni soffocanti della società borghese. Non eravamo indifferenti, né disattenti, né insicuri. Eravamo alienati." Se io avessi fatto quelle cose, di certo non me ne vanterei in un libro.

Uno dei professori di Obama era Lawrence Goldyn, che insegnava politica comparata. Goldyn era noto nel campus della Occidental per essere l'unico professore apertamente omosessuale. Garrow scrive che molti anni dopo, quando gli fu chiesto il suo punto di vista sulle questioni omosessuali, Obama disse: "Il mio professore preferito del primo anno di università è stato uno dei primi gay dichiarati che ho conosciuto. ... Era un ragazzo eccezionale." In interviste successive, Obama ha parlato della sua "forte amicizia" con Goldyn e ha ammirato il modo in cui si sentiva "a suo agio nella propria pelle". Garrow scrive che "scrisse in modo un po' evasivo alla sua prima fidanzata intima che aveva pensato e preso in considerazione l'omosessualità, ma che alla fine aveva deciso che una relazione omosessuale sarebbe stata meno sfidante e impegnativa che svilupparne una con il sesso opposto."

Nell'autunno del 1980, Obama accettò l'invito di un amico della Occidental, Mohammed Hasan Chandoo, a condividere un appartamento con due camere da letto. Garrow scrive che durante l'anno accademico 1980-81, Obama e Chandoo "diventarono amici per la pelle". "La marijuana era un rilassante regolare, anche se forse non notturno, per Hasan e Barry", scrive Garrow. La ragazza di Chandoo ha ammesso che il gruppo sniffava occasionalmente cocaina. A un certo punto lui ha provato i funghi psichedelici.

Sebbene in seguito Obama abbia ammesso di aver fatto uso di droghe, ha dichiarato che si trattava di un uso minimo. Mesi prima delle elezioni presidenziali del 2008, *New York Times* pubblicò questo titolo: "Vecchi amici dicono che le droghe hanno avuto un ruolo limitato nella vita giovanile di Obama." L'articolo affermava che gli amici di Obama potrebbero aver minimizzato il suo uso di droghe per proteggerne la sua reputazione.

L'uso di tali droghe indebolisce la mente e rende una persona più suscettibile alle forze spirituali dannose. Queste attività hanno aperto questa porta nella vita dell'uomo che sarebbe diventato presidente dell'America?

## Persona trasformata

Chandoo, pakistano, si identifica come marxista. Un altro amico ricorda che "all'epoca era molto radicale". Durante il semestre autunnale del 1981, Obama divenne politicamente più attivo. Iniziò a frequentare i raduni marxisti. Gli amici ricordano che Obama "sosteneva una versione piuttosto semplicistica della teoria marxista" e che "era appassionato del suo punto di vista". Obama e Chandoo fondarono all'università una sezione del "Comitato di solidarietà con il popolo di El Salvador", un gruppo che sosteneva l'opposizione di sinistra di El Salvador, che aveva legami con il partito comunista. Chandoo aveva anche organizzato un forum nel campus con la partecipazione di un ex giudice della Corte Suprema pakistana e del fondatore in esilio del partito marxista militante del Pakistan.

In *Sogni di mio padre*, Obama descrive una notte in cui i suoi amici bianchi erano educati ma visibilmente a disagio a una festa in cui la maggior parte delle persone era di colore. Dopo quella sera, scrive, "avevo cominciato a vedere una nuova mappa del mondo, spaventosa nella sua semplicità e soffocante nelle sue implicazioni. ... [O]gni distinzione tra bianchi buoni e cattivi aveva un significato trascurabile. In effetti, non si poteva nemmeno essere sicuri che tutto ciò che si riteneva essere un'espressione del proprio io nero e libero ... fosse stato scelto liberamente da noi. Nella migliore delle ipotesi, queste cose erano un rifugio; nella peggiore, una trappola. Seguendo questa logica folle, l'unica cosa che si poteva scegliere come propria era il ritiro in una spirale di rabbia sempre più piccola, fino a quando essere neri significava solo la consapevolezza della propria impotenza, della propria sconfitta. E l'ironia finale: se si dovesse rifiutare questa sconfitta e scagliarsi contro i propri carcerieri, questi avrebbero avuto un nome anche per questo, un nome che avrebbe potuto ingabbiarli altrettanto bene. Paranoico. Militante. Violento. Ni\*\*\*r. Nei mesi successivi ho cercato di corroborare questa visione da incubo. [Leggendo libri di Baldwin, Ellison, Hughes, Wright, DuBois e Malcolm X], cercavo di conciliare il mondo che avevo trovato con le condizioni della mia nascita".

In quel periodo, scrive Garrow, "Obama si rese anche conto che il bere birra, il fumare erba e lo sniffare cocaina che l'Oxy [Occidental College], come il Punahou [il liceo preparatorio di Obama], gli offriva, e che aveva cementato la sua reputazione di 'festaiolo incallito' per alcuni amici, era incompatibile con qualsiasi trasformazione di sé in uno studente e in una persona più seria".

Obama ha deciso di rifarsi il look. Voleva un nuovo inizio. Un amico ha ricordato che Obama voleva trasferirsi in un posto dove avrebbe avuto "accesso a un'esperienza culturale nera che in realtà non conosco".

Nel 1982 Obama si trasferisce alla Columbia University di New York. Lì si recò da un amico di Chandoo di nome Siddiqi. Garrow scrive che "Siddiqi fu anche testimone di una 'trasformazione' dall'Obama 'amante del divertimento ... scanzonato' che aveva conosciuto 18 mesi prima a South Pasadena a qualcuno che ora era 'molto serio e meno spensierato'".

In un'intervista rilasciata anni dopo, Obama parlò del periodo trascorso alla Columbia. Garrow scrive che la sua madre lo chiamava scherzosamente Gandhi "a causa della sua nuova vita ascetica, ma Barack non negava di essere diventato 'mortalmente serio' durante gli ultimi anni del college".

Obama ha ricordato: "La gente mi invitava alle feste e io dicevo: 'Di cosa state parlando? C'è una rivoluzione da fare'".

Barack Obama era ormai avviato verso un percorso che lo avrebbe portato al Partito Democratico, a Chicago, al Senato e alla presidenza.

## Ingresso in politica

Dopo la Columbia University, Obama si è trasferito a Chicago, dove è entrato nel mondo dell'organizzazione comunitaria. Era alla ricerca di un posto a cui appartenere e stava cercando di crearsi un'identità. A Chicago ne avrebbe forgiata una. In un articolo del 2007 per la *New Republic*, Ryan Lizza ha scritto che Obama "desiderava un'esperienza che lo collegasse all'era dei diritti civili". Nella sua autobiografia Obama ha scritto di essersi "guadagnato" l'appartenenza alla comunità afroamericana "attraverso l'organizzazione" e il "sacrificio condiviso". Obama, scrive Lizza, "voleva entrare nel club".

Obama iniziò a frequentare le funzioni religiose sotto la guida del pastore Jeremiah Wright. Decenni dopo, il suo rapporto con Wright sarebbe diventato una delle poche sfide che avrebbe affrontato nella sua carriera politica. Durante la campagna presidenziale del 2008, su Internet cominciarono ad affiorare spezzoni dei sermoni di Wright. Questi mostrano la rabbia e l'indignazione di Wright ("Il razzismo è lo stile americano!") durante i suoi sermoni carichi di bestemmie e basati su teorie cospirative ("Il governo ha mentito sull'invenzione del virus dell'hiv come mezzo di genocidio contro le persone di colore") ammantati di un linguaggio spirituale ("Gesù era un povero nero ... che viveva in una cultura controllata da ricchi bianchi!"). In questi video, le dichiarazioni più calunniose di Wright ricevono gli applausi più sfrenati da parte della sua congregazione.

Barack Obama ha insistito sul fatto di non aver mai sentito Wright dire quelle cose. Ma ha frequentato la chiesa antisemita e antibianchi di quest'uomo per 20 anni. Per due decenni è stato seduto nella chiesa di Wright ascoltandolo sproloquiare di odio maligno verso questo Paese. Il loro rapporto era profondo. Obama ha intitolato uno dei suoi libri *The Audacity of Hope* (L'audacia della speranza), in onore di uno dei sermoni di Wright.

Purtroppo, la stampa e gran parte dell'opinione pubblica americana hanno volutamente trascurato questo sorprendente segnale d'allarme. È come se fossero in uno stato di torporancuranti del fatto che la visione del mondo di Obama è stata plasmata da alcune delle menti più radicali e razziste d'America!

Mentre era a Chicago, Obama imparò a conoscere l'approccio di Saul Alinsky all'organizzazione delle comunità. Nel suo libro *Rules for Radicals* (Regole per i radicali), Alinsky elogiava Lucifero per essere stato il "primo radicale conosciuto dall'uomo che si è ribellato all'establishment e lo ha fatto in modo così efficace da conquistare almeno il proprio regno". Obama non ha mai incontrato personalmente Alinsky, ma è stato formato da alcuni dei suoi più stretti seguaci.

"Alinsky era morto da più di dieci anni quando Obama arrivò a Chicago, ma la sua eredità era ancora molto viva", ha scritto Lizza a proposito del legame di Obama con quest'uomo. "[Mike] Kruglik, [Gerald] Kellman e [Gregory] Galluzzo avevano studiato i suoi insegnamenti attraverso la Industrial Areas Foundation (iaf), la scuola di organizzazione fondata da Alinsky. Negli anni '80, nemmeno la iaf aderì rigorosamente a tutti i principi insegnati da Alinsky. Ma almeno uno degli insegnanti di Obama si considerava un vero credente: 'Mi considero come San Paolo che non ha mai incontrato Gesù', mi ha detto Galluzzo di Alinsky, che morì poco dopo che Galluzzo si era trasferito a Chicago in pellegrinaggio per incontrarlo nel 1972. 'Sono il suo miglior discepolo.'"

Galluzzo è stato uno dei tre uomini che hanno insegnato a Obama l'organizzazione comunitaria.

Dopo Chicago, Obama ha deciso di frequentare Harvard. Ma, come ha notato Lizza, Obama "ha mantenuto un piede nel mondo dell'organizzazione". Obama si è recato a Los Angeles per frequentare un corso di formazione tenuto dall'iaf. Lizza ha scritto che dopo Harvard, Obama è tornato a Chicago dove "ha fatto parte dei consigli di amministrazione del Woods Fund e della Joyce Foundation, che concede sovvenzioni anche a gruppi di tipo Alinsky, e ha continuato a tenere seminari di organizzazione".

Dopo aver frequentato l'Università di Chicago, Obama è entrato nella politica statale dell'Illinois, prima come senatore statale nel 1996 e poi per otto anni nel Senato degli Stati Uniti. In soli 12 anni, Obama è passato da politico statale poco conosciuto a Presidente degli Stati Uniti d'America. Pochi politici si muovono così rapidamente tra i ranghi della politica.

Durante la carriera politica di Obama, quasi nessuno ha parlato di queste influenze dannose sulla sua giovinezza, dell'ultimo incontro con Frank che ha fatto tremare la terra sotto i suoi piedi, del periodo trascorso alla Occidental di Pasadena, del suo nuovo senso di responsabilità, della solidificazione del suo programma razziale e della sua trasformazione in un rivoluzionario. Hanno trascurato il modo in cui questi fattori hanno influenzato la visione di Barack Obama della nazione. E non hanno collegato questi fatti alla sua dichiarazione durante un comizio del 30 ottobre 2008, poco prima delle elezioni presidenziali del 2008: "Siamo a cinque giorni dal trasformare radicalmente gli Stati Uniti d'America."

Barack Obama voleva trasformare radicalmente la nazione perché non era d'accordo con i suoi principi costitutivi. Credeva che la Costituzione fosse stata creata da ricchi bianchi per ricchi bianchi e che i bianchi avessero rubato a tutti gli altri. Era profondamente solidale con un'ideologia che si oppone direttamente, anche violentemente, al governo costituzionale dell'America: il comunismo.

## Trasformazione fondamentale

Da presidente, Obama ha perseguito con passione la sua ambizione di trasformare l'America. E ha ottenuto un successo formidabile.

Cominciamo con un esempio. Molti sostenevano che eleggere (e rieleggere) un uomo di colore alla carica più potente del mondo avrebbe risolto i problemi razziali della nostra nazione. Ha invece fatto il contrario. Questo perché Barack Obama ha fomentato attivamente questi problemi.

Il presidente Obama ha ripetutamente fatto commenti pubblici su questioni di carattere razziale, commenti che hanno aumentato la sfiducia della gente nei confronti della polizia e hanno eroso la

fiducia nel sistema giudiziario. Ha detto cose palesemente false, ma che hanno fatto comodo ai radicali razzisti.

A un certo punto Obama ha detto che il razzismo fa parte del dna dell'America. Ciò significa che la nazione è *irrimediabilmente* razzista. Un'accusa così infondata è satanica fino al midollo! Satana usa la razza come arma per dividere le persone. Dio non considera nessuna razza superiore o inferiore alle altre; ha creato tutte le razze e ha in serbo un potenziale trascendente per tutti gli esseri umani!

Nell'America post-Obama, i media mainstream e i democratici radicali parlano continuamente

di razzismo dei repubblicani e degli americani comuni. In quasi tutti i casi, stanno mentendo *essano* di mentire. I radicali *incoraggiano* il razzismo contro i bianchi, insegnando agli studenti bianchi, persino ai bambini delle scuole elementari, a pensare di essere inferiori ai neri, agli ispanici e a chiunque sia di colore. Sentiamo spesso commenti razzisti in televisione e alla radio. Un commentatore televisivo nero della nbc ha detto: "Questo non è un Paese per giovani neri!". Questi commenti brutti e razzisti stanno riempiendo il Paese di odio e divisioni che porteranno alla violenza e alla guerra razziale. Questi commentatori o sono ignoranti di ciò che stanno facendo, o *vogliono* una guerra razziale. Certamente alcuni estremisti lo vogliono. La profezia biblica ci dice che ne avranno una.

Questo è solo un esempio di come Barack Obama ha trasformato l'America. Ce ne sono molti altri.

L'amministrazione Obama ha imposto con l'inganno l'Affordable Care Act [Obamacare], un atto legislativo distruttivo che ha aumentato il debito nazionale e reso l'America uno Stato socialista. Ha permesso all'Internal Revenue Service (Agenzia di riscossione dei tributi) di prendere illegalmente di mira i gruppi conservatori attraverso revisioni contabili, sequestri di conti bancari, sorveglianze e altre forme di vessazioni. Questo è stato uno dei tanti modi in cui, sotto Obama, le istituzioni federali sono state politicizzate e armate. I capitoli successivi di questo libro descrivono in dettaglio come questo pericoloso processo sia stato particolarmente grave con il Federal Bureau of Investigation, la Central Intelligence Agency (cia) e altre agenzie di intelligence. Il presidente Obama ha usato queste e altre istituzioni federali per spiare senatori e rappresentanti americani, giornalisti, campagne politiche e milioni di americani comuni. Queste azioni hanno seriamente eroso lo stato di diritto, minato le protezioni costituzionali per il popolo americano e spinto il Paese drammaticamente verso la tirannia.

L'amministrazione Obama ha perpetrato altrettanto importanti "cambiamenti fondamentali" nella politica estera americana. Nel 2009, il presidente Obama ha visitato il Cairo e ha tenuto un discorso di riconciliazione con l'Iran. Ha affermato che nessuno ha il diritto di negare le armi nucleari a questa nazione promotrice del terrorismo. Questo discorso ha contribuito a provocare una rivolta popolare islamista, sostenuta dall'amministrazione Obama, contro il presidente egiziano Hosni Mubarak (buon amico di Israele), che ha portato al potere i Fratelli Musulmani. Poi il suo governo ha ignorato la rivolta popolare in Iran, rafforzando i mullah radicali nella principale nazione al mondo che sponsorizza il terrorismo. Poi ha negoziato un grottesco accordo nucleare con i leader iraniani, liberando le spie iraniane, inondando l'Iran di denaro e fornendo un'ancora di salvezza per le attività nucleari in corso. E quando una folla di jihadisti ha attaccato l'ambasciata americana a Bengasi, in Libia, nell'anniversario dell'11 settembre 2012, e i terroristi hanno ucciso un ambasciatore e altri tre americani, i funzionari di Obama hanno vergognosamente detto alla nostra gente di *ritirarsi*. Hanno poi cercato di sviare la colpa delle uccisioni dagli assassini e si sono scusati per il fatto che l'America avrebbe provocato l'attacco.

In diverse occasioni, Obama ha insultato la Gran Bretagna e ha mostrato ostilità nei confronti dello Stato giudaico. Tuttavia, ha ripristinato i legami diplomatici con Cuba, salvando il suo governo comunista e dando ai potenti nemici la possibilità di fare pressioni e minacciare l'America da meno di 100 miglia di distanza. Ha sostenuto con entusiasmo organizzazioni internazionali come la corrotta Organizzazione Mondiale della Sanità e le Nazioni Unite anti-israeliane e anti-americane. Ha partecipato con entusiasmo agli accordi sul clima di Parigi, che hanno strangolato l'industria e l'economia americana.

Queste azioni perniciose hanno caratterizzato tutto ciò che Barack Obama ha fatto come

presidente. In questo libro ne approfondiremo alcune. Queste sono le azioni di un uomo e della sua cabala che "trasformano radicalmente" una nazione che egli considera fondamentalmente malvagia.

Ma la verità è che Barack Obama è stato usato come strumento da un essere spirituale con un *odiamolto più grande* per l'America.

La maggior parte delle persone non ne parla, ma è la verità e solo la verità ci renderà liberi (Giovanni 8:32).

## Antioco

La maggior parte delle persone dice di credere alla Bibbia. Vorrei che pensaste all'esempio, riportato in 1 Samuele 16:14 e 19:9-10, del re d'Israele Saul, che, turbato da uno spirito maligno, cercò di uccidere l'uomo che Dio aveva scelto per sostituirlo.

Credete che sia possibile che uno spirito maligno possa influenzare il re d'Israele? È successo, più volte.

L'apostolo Paolo ha fatto una profonda dichiarazione in 2 Corinzi 2:11. Ha detto che è meglio non ignorare le astuzie del diavolo, altrimenti diventeremo le sue vittime.

Il diavolo è reale. Il diavolo vive! La gente si beffa di questo, ma non lo farà a lungo. Si renderanno presto conto di quanto ignorassero i trucchi e le astuzie di Satana.

Molti passi biblici storici e profetici mostrano come Satana operi attraverso gli esseri umani, in particolare attraverso gli uomini in posizione di potere. Un esempio sorprendente e dettagliato appare nell'ottavo capitolo del libro di Daniele.

La profezia di Daniele è *specificata* per questo tempo della fine e per nessun altro tempo (Daniele 12:4, 9). L'ultima parte di Daniele 8:17 dice: "Stai bene attento, o figlio d'uomo, perché questa visione riguarda il tempo della fine" (versione *Nuova Riveduta*). Nel versetto 26, Dio disse a Daniele di sigillare la visione, "perché si riferisce a un futuro lontano" (versione *Moffatt*, tradotto da noi). Molti degli eventi descritti in questo capitolo si sono adempiuti *seguendo lo stesso modello* nei secoli successivi alla registrazione di Daniele, avvenuta nel 550 a.C. Tuttavia, anche questi eventi indicano l'adempimento *principale* di questa profezia, che si verifica nel tempo della fine, gli ultimi anni dell'era dell'uomo, poco prima della Seconda Venuta di Gesù Cristo.

Il versetto 9 inizia con la profezia di un "piccolo corno" che sorge da una delle quattro divisioni dell'Impero Greco. Quasi tutti i commentari concordano sul fatto che si tratta di una profezia di Antioco Epifane, un re seleucide ingannevole e malvagio che ottenne il dominio in Palestina nel 176 a.C. con l'inganno e l'adulazione.

Mentre ai popoli di altre aree fu permesso di mantenere le loro religioni, Antioco distrusse con ira molti uomini, donne e bambini giudei e cercò di distruggere la fede giudaica. Derubò il tempio, vi installò un altare pagano e un suo idolo, uccise o ridusse in schiavitù decine di migliaia di giudei a Gerusalemme, bruciò e demolì gran parte della città.

Quest'uomo era chiaramente pesantemente influenzato, se non posseduto, dal diavolo, che lo usò per fini spaventosamente distruttivi. Approfondiremo questo esempio storico più avanti nel libro.

I commentari riconoscono che la profezia di Daniele si è adempiuta nel secondo secolo a.C. Ciò che non capiscono è che questa profezia del "piccolo corno" ha anche un adempimento *nel tempo della fine*, che è il più importante. Sottolineo ancora una volta, la profezia di Daniele è per il tempo della fine, il nostro presente.

L'adempimento finale di questa profezia è dettagliato e significativo, e lo spiego nei miei opuscoli *Daniel—Unsealed at Last!* (Daniele - Finalmente rivelato!) e *Daniel Unlocks Revelation* (Daniele svela il libro dell'Apocalisse, disponibili in inglese, richiedete le vostre copie gratuite). Questa profezia parla, in ultima analisi, di un leader in Europa che riunirà un terrificante impero europeo che attaccherà l'America e le altre nazioni odierne di Israele.

Quello che vi mostrerò in questo libro, tuttavia, è la prova che l'America è stata governata *dall'interno* da un altro uomo tipo Antioco. Per otto anni, quest'uomo ha usato l'inganno e l'adulazione per sabotare la nazione dall'alto del nostro stesso governo! Mi rendo conto che si tratta di un'affermazione esplosiva, ma le prove sono abbondanti. La profezia di Daniele fornisce una visione straordinaria della crisi politica della nostra nazione.

Ho messo in guardia su Obama e le sue ambizioni antiamericane fin da prima che diventasse presidente nel 2008. Durante la sua presidenza, ho spiegato che quest'uomo era tipo Antioco e che cercava di distruggere la nostra Repubblica costituzionale. Questo è stato il tema principale del mio libretto del 2013 *America Under Attack* (L'America è sotto attacco).

Quando Obama ha lasciato la Casa Bianca nel gennaio 2017, alcuni hanno detto che si trattava di una profezia fallita. Non era più presidente e sembrava che avesse poca influenza sulla politica americana, soprattutto perché il suo successore ha cercato di annullare gran parte del suo lavoro. Ma come leggerete in questo libro, la verità è che questo Antioco non è mai uscito dalla scena politica. Anche dopo aver lasciato la Casa Bianca, ha continuato a portare avanti il suo programma. E non ha mai smesso di cercare di minare l'America.

Barack Obama si è presentato come un "angelo di luce" e milioni di americani gli hanno creduto e gli credono tuttora. Ma come presidente, è stato il custode delle "istituzioni e tradizioni democratiche" dell'America, "come lo Stato di diritto"? Ha lasciato gli "strumenti della nostra democrazia almeno forti come li [ha] trovati"?

Ha fatto esattamente il contrario. Concentratevi sulle sue azioni. Guardate i suoi frutti. Chiunque dovrebbe essere in grado di vedere oltre l'artificio "angelico" e riconoscere il vero potere all'opera.

*Continua a: [La legge è sotto attacco](#)*

## IL MISTERO DI TUTTI I TEMPI

Vi siete mai chiesti chi siete, che cosa siete, e perché esistete? Voi siete un mistero. Il mondo intorno a voi è un mistero. Ma adesso potete finalmente comprendere!